



LA CICALA E LA FORMICA

Un progetto della **Scuola Primaria di Acquapendente** esplora favole e poesie.
Coinvolge le classi quarte e quinte in un'attività linguistica su varie tipologie testuali,
dalla favola di autori diversi alla poesia.

DOCENTI: Emanuela Gobbis, Simonetta Buglione, Cinzia Pesci,
Bonny Brasile, Paola Mengarino, Marella Moretti, Cinzia Cordelli.

Il lavoro è stato progettato e condiviso tra tutte le insegnanti coinvolte ed eseguito con gli alunni delle classi quarte per la parte relativa alla favola interpretata dai vari autori e la drammatizzazione e per le quinte per la poesia di Trilussa.

TITOLO “FAMO A CAPISSÉ”

OBIETTIVI:

1. Ascoltare e comprendere il testo ascoltato cogliendone il significato e le informazioni principali e lo scopo.
2. Leggere e comprendere il testo poetico dialettale e la tipologia testuale “la favola”
3. Conoscere e usare parole ed espressioni dialettali per arricchire il proprio patrimonio lessicale.
4. Comprendere e usare espressioni del linguaggio figurato.
5. Riconoscere le strutture morfosintattiche della lingua.
6. Cogliere la morale di un testo.
7. Rielaborare il testo mantenendone il senso e la correttezza ortografica e sintattica.

Comprensione e analisi del testo

- *Brainstorming sulle conoscenze pregresse rispetto alla poesia in dialetto*
- *Lettura da parte dell'insegnante o da performer su internet.*
- *Domande di comprensione.*
- *Cercare le assonanze con il dialetto aquesiano*
- *Lavoro sul lessico e riflessione sui termini di uso comune partendo dal contesto ipotizzandone il significato e l'assonanza con il dialetto aquesiano (es grispigno-cojonella)*
- *Analisi e struttura del testo (rime-similitudini-metafore ecc.)*
- *Riconoscere i modi di dire.*
- *Parafrasi della poesia e traduzione in italiano.*
- *Memorizzazione della poesia.*
- *Drammatizzazione*

Attività Didattiche



Lettura

Lettura dei testi da parte dell'insegnante o da performer online.



Comprensione

Domande di comprensione sui testi e analisi del lessico.



Drammatizzazione

Drammatizzazione delle favole per una migliore comprensione.



Memorizzazione

Memorizzazione di alcune poesie, come quella di Trilussa.



La Cicala e la Formica



Esopo

La versione originale di Esopo elogia la formica laboriosa e critica la cicala spensierata.

Piquemal

La formica di Piquemal dona cibo alla cicala, commossa dal suo bel canto.

1

2

3

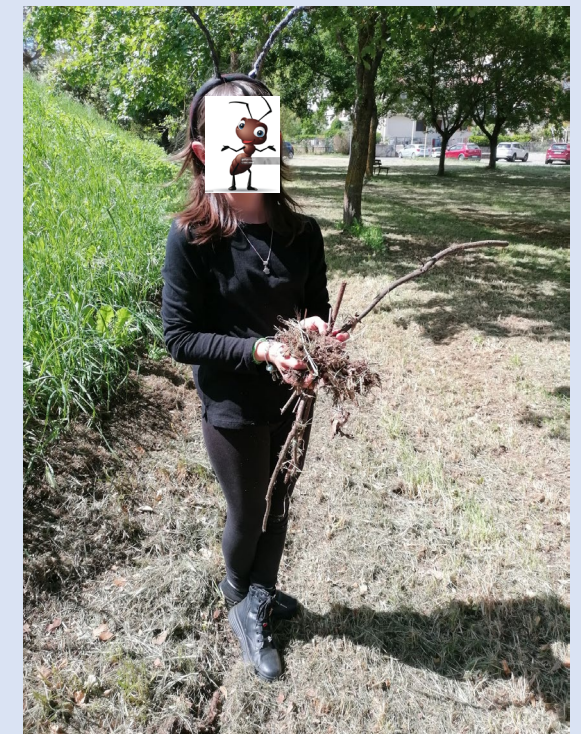
4

La Fontaine

La Fontaine presenta la formica come una cinica accumulatrice che gode della sofferenza altrui.

Rodari

Rodari capovolge la favola, con la formica che si fa generosa in un atto rivoluzionario.



Analisi dei Testi

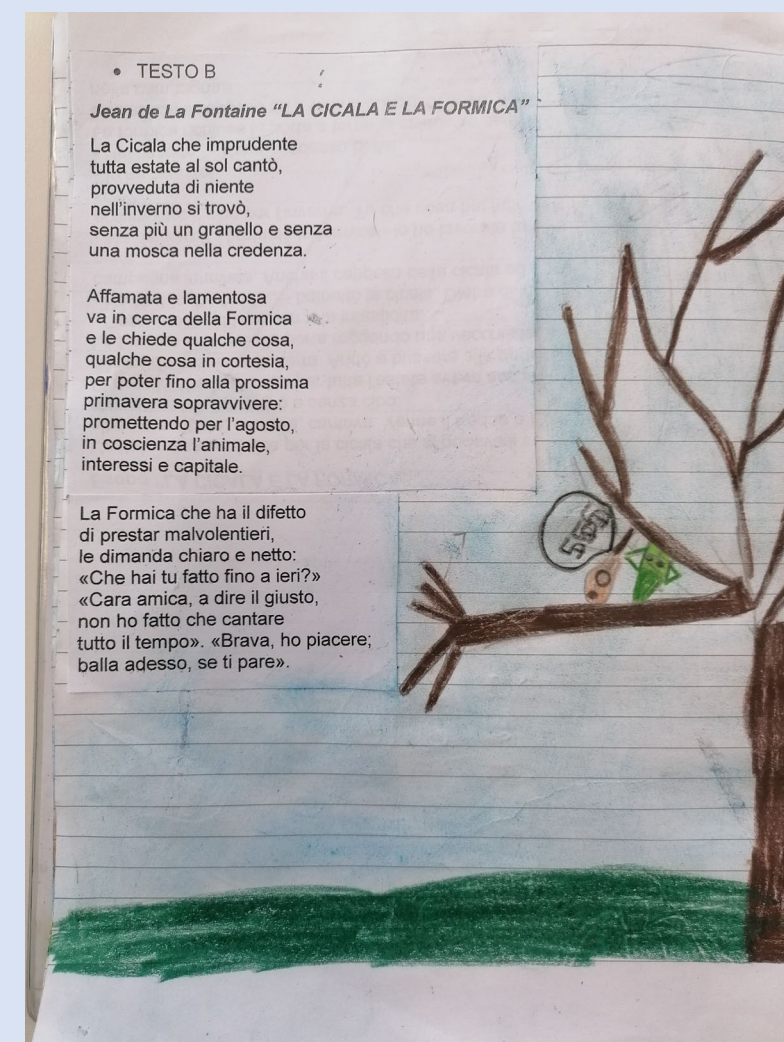
1 Testo A (Esopo)

La cicala canta tutta l'estate, mentre la formica accumula provviste. D'inverno, la formica nega il cibo alla cicala imprevedente.



2 Testo B (La Fontaine)

La cicala chiede cibo alla formica, che la rimprovera per la sua spensieratezza estiva. La formica le dice di ballare, non prestandole aiuto.



Altre Versioni

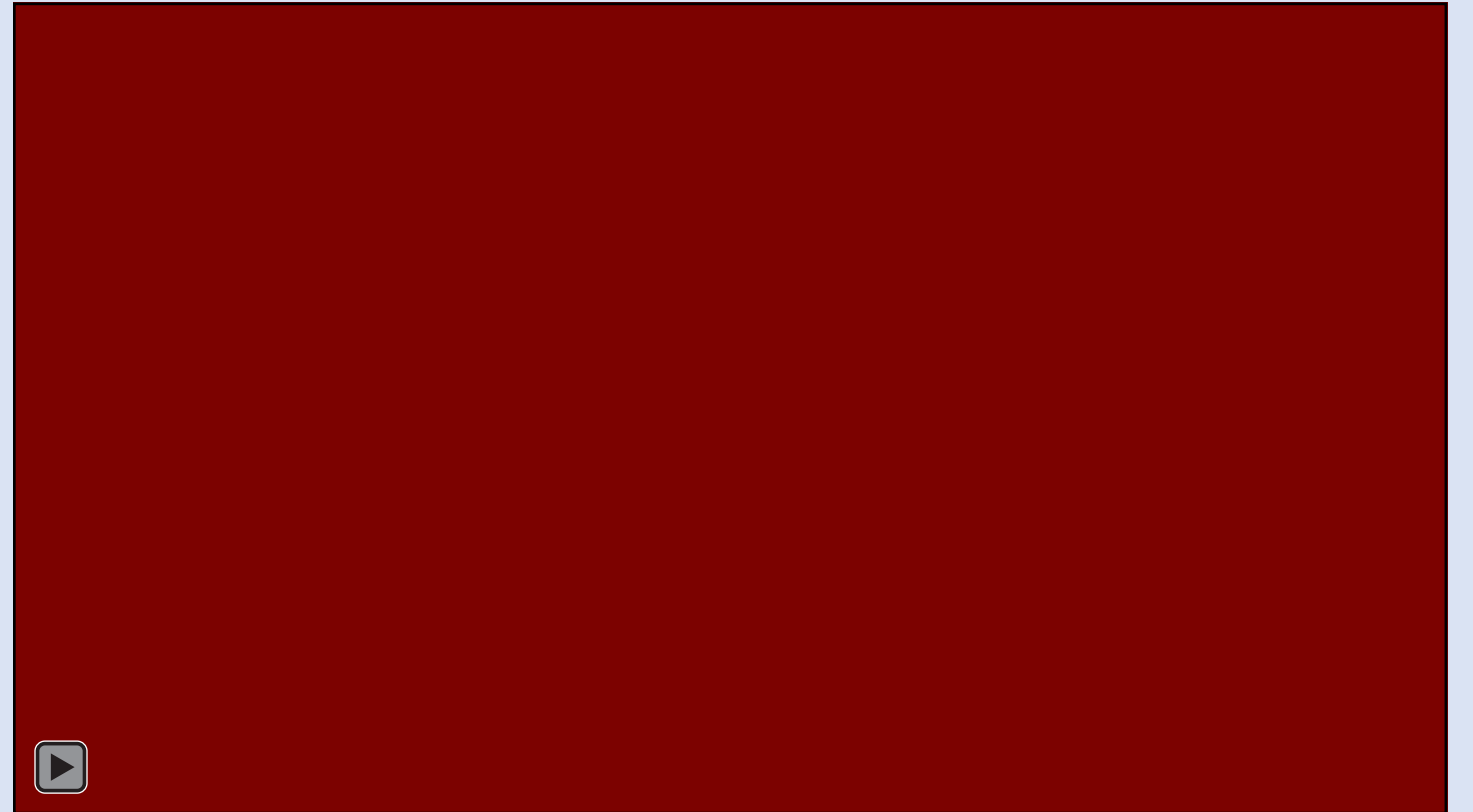
3 **Testo C (Piquemal)**

La formica dona provviste alla cicala per ringraziarla del suo bel canto che l'ha confortata durante l'estate.



4 **Testo D (Rodari)**

Rodari critica l'avara formica e celebra la generosità della cicala. Descrive una "rivoluzione" in cui la formica diventa generosa.

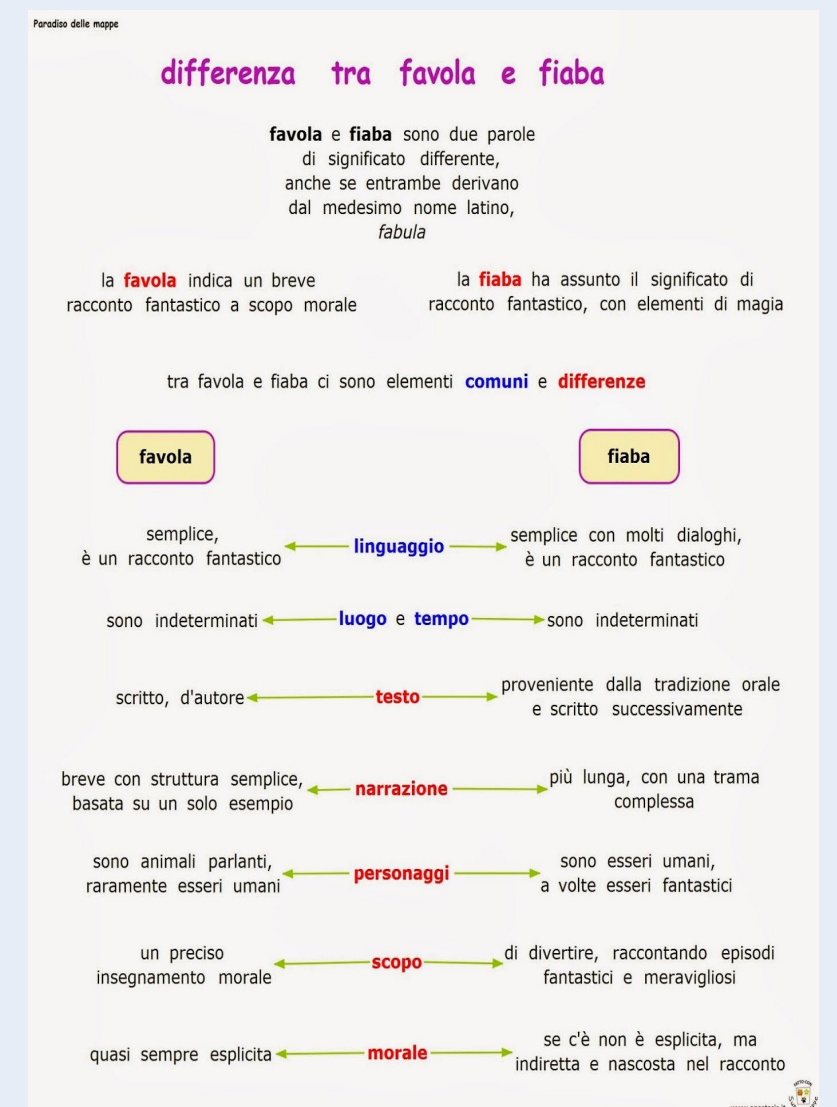
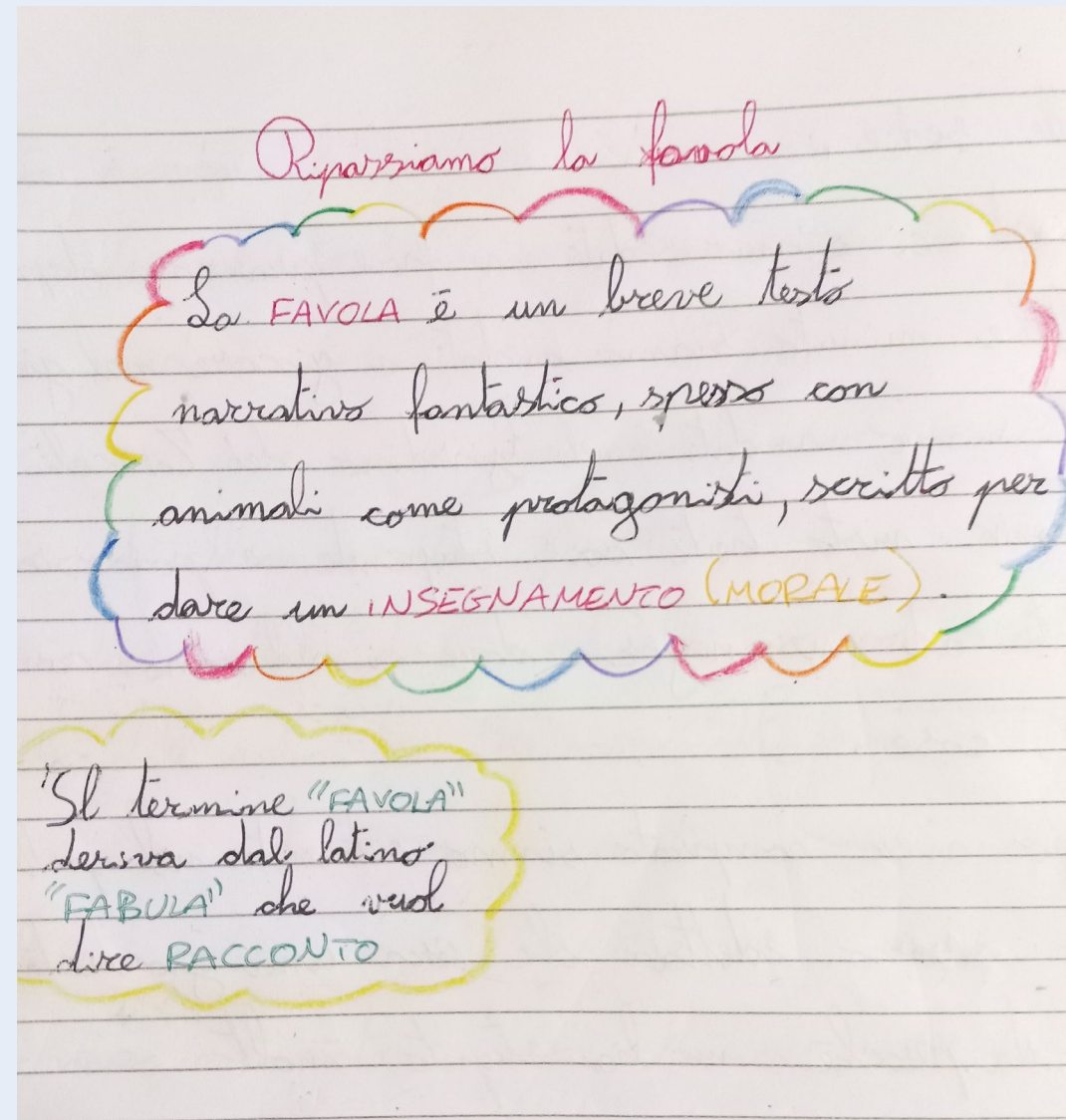
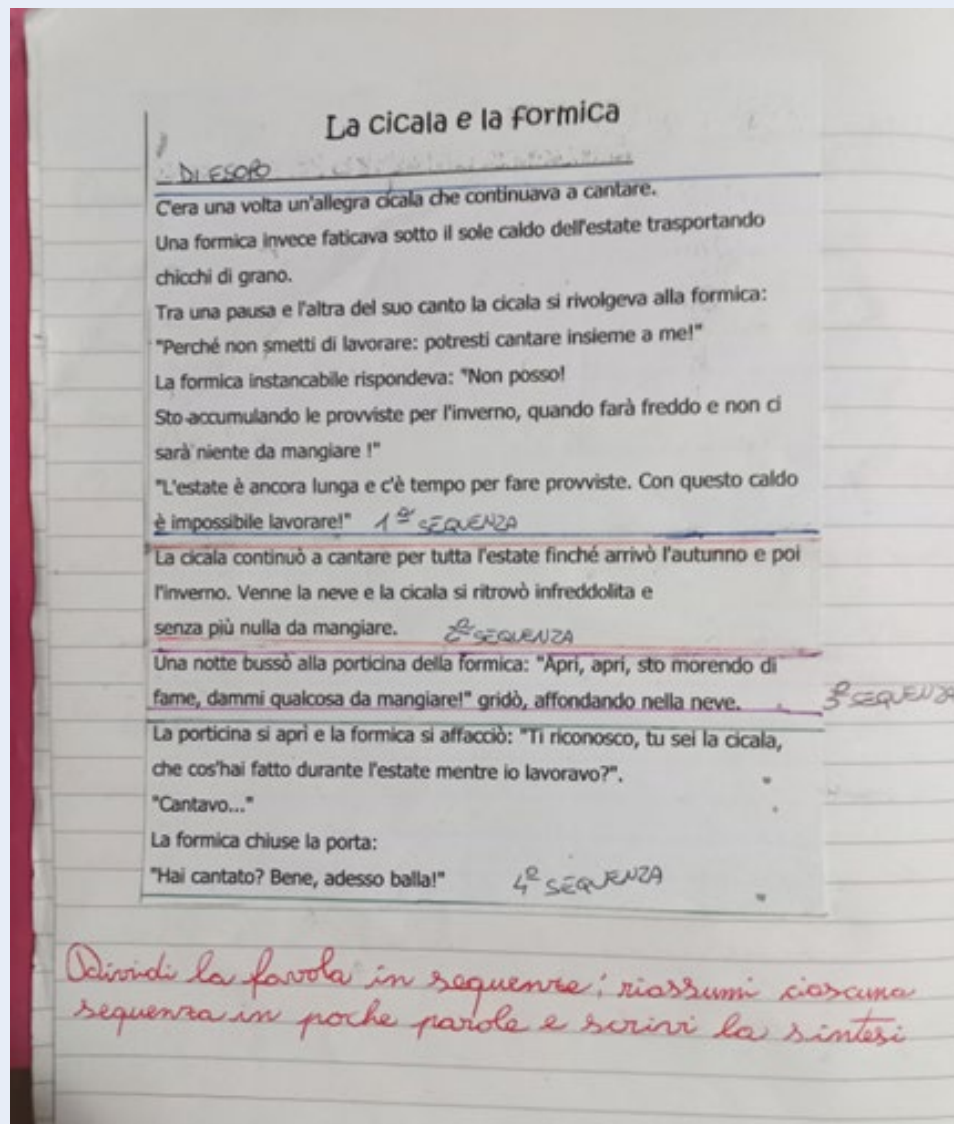


«La cicala e la formica» (ESOPO)

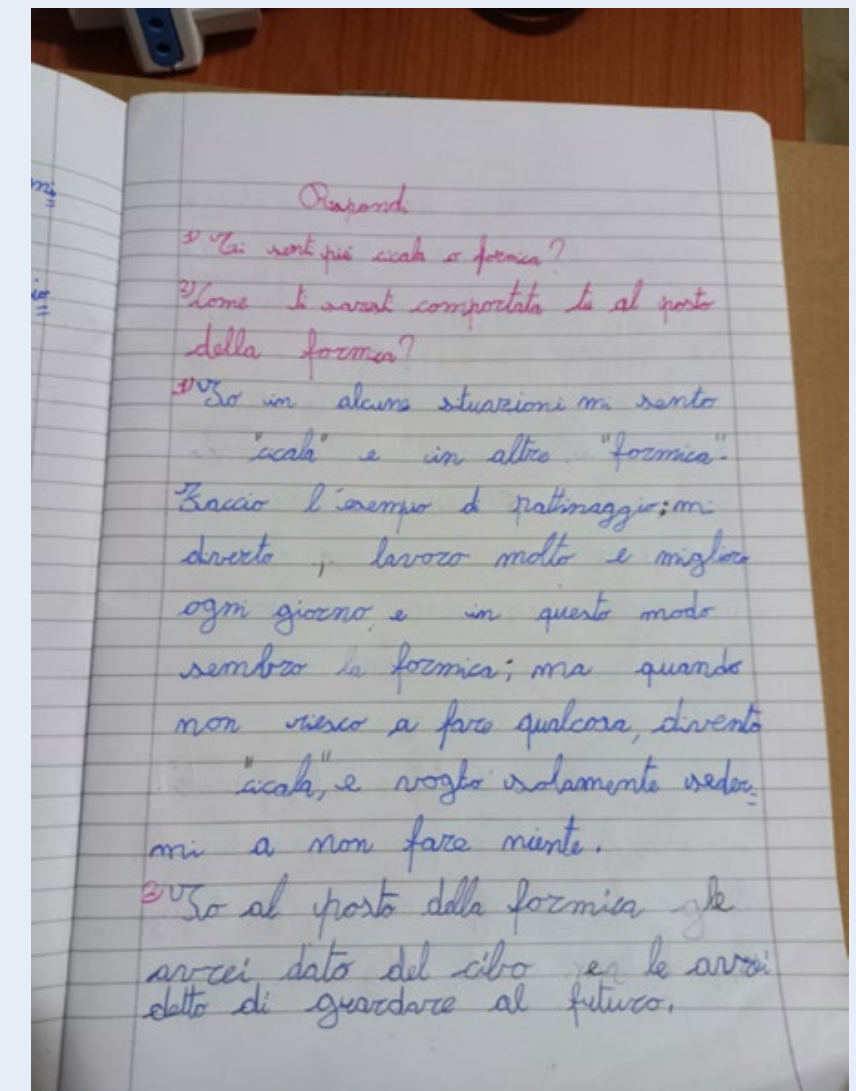
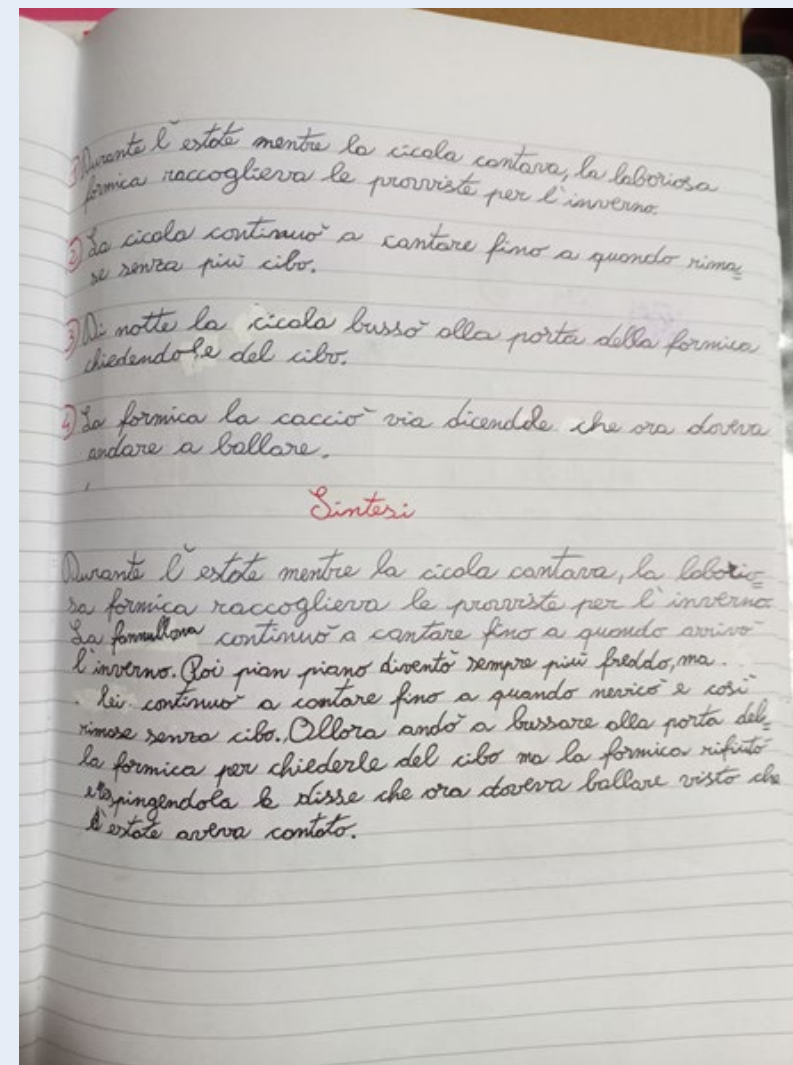
- Ascolto e lettura della favola di Esopo



- Lettura e prima comprensione orale della favola con domande guida
- Ripasso degli elementi di una favola, differenze e analogie con la fiaba
- Attività di smontaggio del testo (divisione in sequenze e riassunto di ciascuna...)



- Illustrazione delle sequenze, attribuzione di un titolo, sintesi
- Caratterizzazione dei personaggi e riflessioni personali sulla morale



- Attività, in piccolo gruppo o individuali, finalizzate all'ampliamento del lessico : significato «indovinato» di termini non noti, ricerca del significato sul dizionario per verifica; sinonimi e contrari.

Associa i seguenti aggettivi al personaggio che ti sembra più opportuno. Alcuni aggettivi possono andare bene anche per entrambe le protagoniste o per nessuna delle due.

DETERMINATA AFFANATA PREVIDENTE DISPONIBILE
INSTANCABILE OPEROSA NEGLIGENTE AGRA
EGGISTA IMPRUDENTE SPENZERATA LAVORATRICE
ALEGRA IRRESPONSABILE SEVERA PRUDENTE

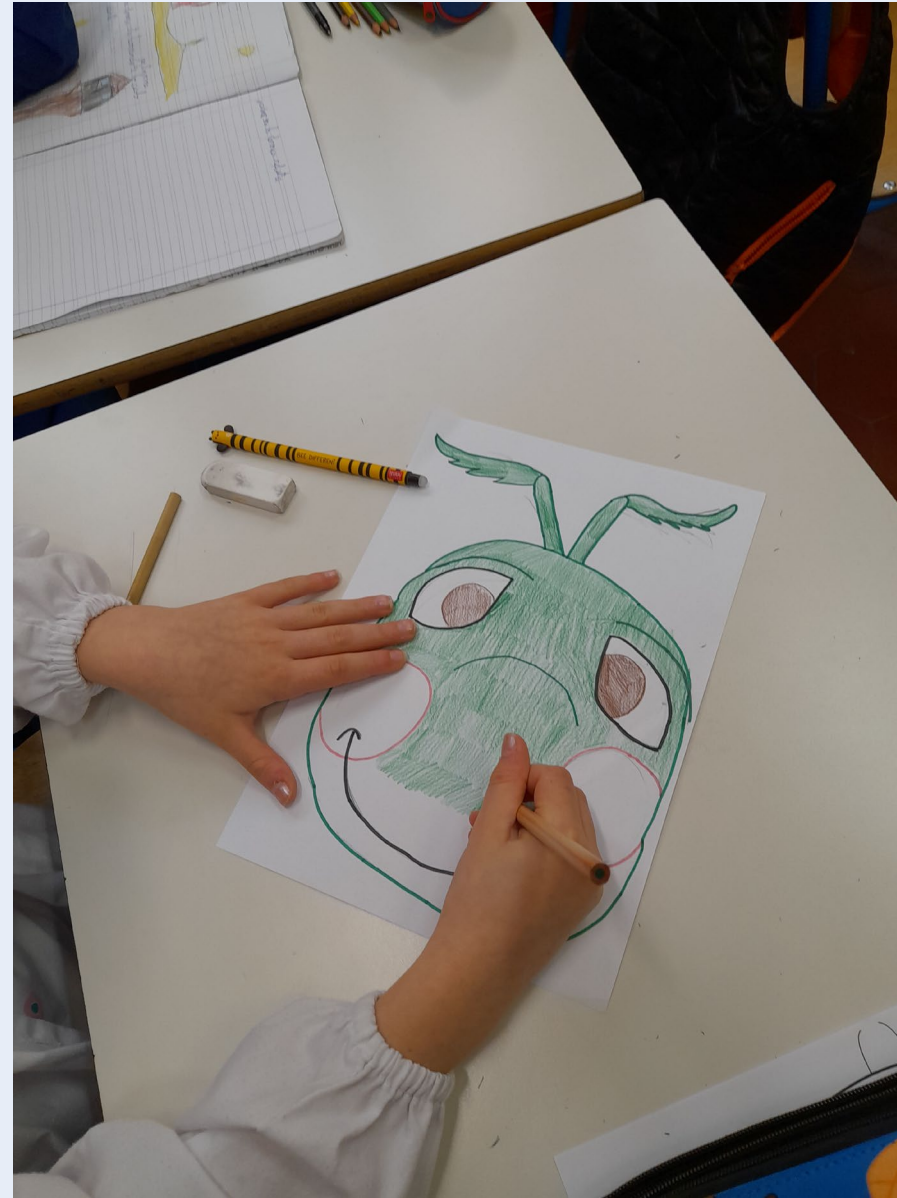
La formica è PREVIDENTE, INSTANCABILE, OPEROSA, LAVORATRICE, PRUDENTE.

La cicala è AFFANATA, NEGLIGENTE, AGRA, IMPRUDENTE, ALEGRA, IRRESPONSABILE.

PAROLE	SIGNIFICATO 'indovinato'	SIGNIFICATO dizionario
DETERMINATO	ESEMPIO: "MARCO È DETERMINATO" OIE SI SPINGE A FARE QUALSIASI COSA.	PERSONA DECISA IN QUELLO CHE FA, RISOLUTO.
PREVIDENTE	ESEMPIO: "GIULIO È PREVIDENTE" OIE PREVEDE QUELLO CHE SUO CEDERÀ.	PERSONA CHE SI PREPARA AD AFFRONTARE PROBLEMI O DIFFICOLTÀ NEL FUTURO.
NEGLIGENTE	ESEMPIO: "SIMONA È NEGLIGENTE" OIE SA POCHE COSE (NON INTTELIGENTE)	SVOGLIATO, CHE TRASCURA I PROPRI DOVERI
INSTANCABILE	ESEMPIO: "ADRIANO È INSTANCABILE" OIE NON SI STANCA MAI.	CHE NON SI STANCA MAI, INFATICABILE.
OPEROSO	ESEMPIO: "GIANNI È OPEROSO" OIE È OPERATIVO.	CHI SI IMPEGNA MOLTO NELLO SVOLGIMENTO DI UN LAVORO.
IMPRUDENTE	ESEMPIO: "PENELOPE È IMPRUDENTE" È POCO ATTENTA E NON MANTIENE LE PROMESSE DI QUELLO CHE FA.	CHE MANCA DI PRUDENZA, CHE NON CONSIDERA LE CONSEGUENZE.
IRRESPONSABILE	ESEMPIO: "ELIA È IRRESPONSABILE" OIE NON SI PRENDE CURA DELLE PROPRIE COSE.	CHE AGISCE CON IMPERECCEZZA INCONSCIENZA.

PAROLE	SINONIMI	CONTRARIO
DETERMINATO	DECISO, COSTINATO, RISOLUTO	INDETERMINATO, IMPRECISO
PREVIDENTE	LUNGIMIRANTE, PRUDENTE	IMPREVIDENTE
NEGLIGENTE	INDOLENTE, SVOGLIATO	DILIGENTE
INSTANCABILE	INFATICABILE, INCESSANTE	STANCABILE
OPEROSO	LABORIOSO, ATTIVO	AGRO, INATTIVO
IMPRUDENTE	INCAUTO, AVVENTATO	PRUDENTE
IRRESPONSABILE	INCONSCIENTE, SCONSIDERATO	RESPONSABILE

- Realizzazione dei personaggi della favola
- Scelta del personaggio da interpretare
- Drammatizzazione

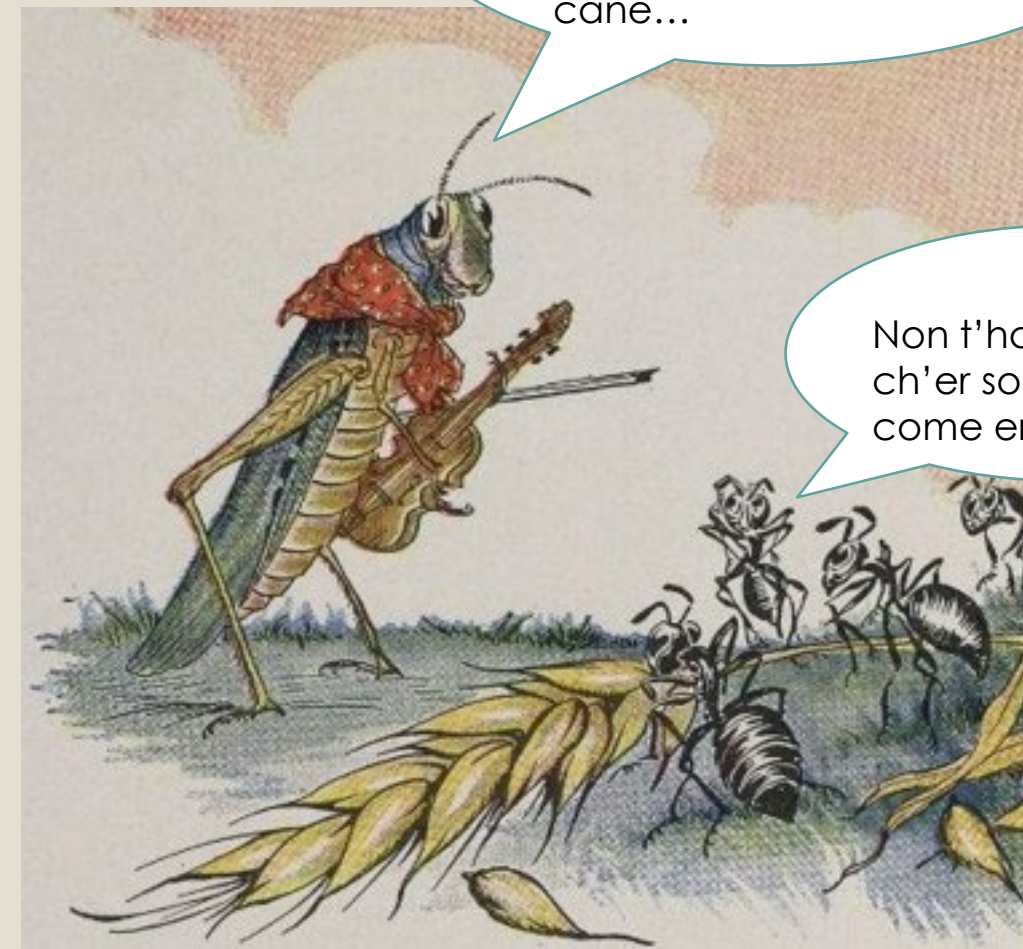


La cicala e la formica

La Cicala e la Formica

Una Cicala che pijava er fresco
All'ombra der grispigno e de l'ortica
Pe' dà' la cojonella a 'na Formica
Canto 'sto ritornello romanesco:
-Fiore de pane,
io me la godo, canto e sto benone,
E invece tu fatichi come un cane.
Eh! da quì ar bervedè' ce corre poco:
- Rispose la Formica-
Non t'hai da crede' mica
Ch'er sole scotti sempre come er foco!
Ammomenti verrà la tramontana:
Commare, stacce attenta...
Quanno venne l'inverno
La Formica se chiuse ne la tana,
Ma ner senti' che la Cecala amica
Seguitava a cantà' tutta contenta,
Uscì fora e je disse: -Ancora canti?
Ancora nu' la pianti?
Io? - fece la Cecala - manco a dillo,
Quer che facevo prima faccio adesso:
Mò ciò l'amante: me mantiè quer grillo
Che 'sto giugno me stava sempre appresso
Che dichi ? l'onestà ? Quanto sei cicia!
M'aricordo mi nonna che diceva:
Chi lavora cià appena una camicia,
E sai chi ce n'ha due.? Chi se la leva

Trilussa



Fiore de pane,
io me la godo e sto benone
e invece tu fatichi come un
cane...

Non t'hai da crede mica
ch'er sole scotti sempre
come er foco!

rime

- **Baciate**
- Incrociate
- **Alternate**

1. Una Cicala che **pijava** er fresco
2. all'ombra der **grispigno** e de l'ortica
3. **pe'** dà' la **cojonella** a 'na Formica
Canto 'sto ritornello romanesco:
- Fiore de pane,
lo me la godo, canto e sto benone,
e invece tu fatichi come un cane.
Eh! Da quì 'ar bervedè ce corre poco:
- Rispose la Formica-
Non t'hai da crede' mica
ch'er sole scotti sempre come er foco!
Ammomenti verrà la tramontana:
4. **commare**, stacce attenta...
Quanno venne l'inverno
la Formica se chiuse ne la tana,
ma ner senti' che la Cecala amica
seguitava a cantà' tutta contenta,
uscì fora e je disse: -Ancora canti?
Ancora nu' la pianti?
Io? - fece la Cecala - manco a dillo,
quer che facevo prima faccio adesso:
mò ciò l'amante: me mantiè quer grillo
che 'sto giugno me stava sempre appresso
5. Che dichi ? L'onestà ? Quanto sei **cicia**!
M'aricordo mi nonna che diceva:
Chi lavora cià appena una camicia,
E sai chi ce n'ha due.? Chi se la leva

Trilussa

lessico

1. pijava = prendeva
2. grispigno = erba di campo
3. pe' da la cojonella =
per prendere in giro
4. commare = madrina o
persona in confidenza
5. cicia = noiosa, ripetitiva...

FORMA CORRETTA DI ALCUNI TERMINI DIALETTALI O ELISI

- er = il
- der = del
- de l' = dell'
- 'sto = questo
- de = di
- ar = al
- t'hai da crede= non ti devi credere
- ch'er = che il...

BIOGRAFIA di TRILUSSA

Luogo di nascita: ROMA

Data di nascita: 26/10/1871

Dove ha vissuto: Prevalentemente a Roma

Data morte: 21/12/1950



Fatti importanti della sua vita:

- Morte del padre e della sorellina di 3 anni
- Pochi giorni prima della morte fu nominato senatore a vita dal Presidente Einaudi

Persone importanti per la sua vita:

Carlotta la madre
Vincenzo, il padre
Elisabetta, la sorella

Dove ha studiato: Roma

Cosa ha studiato: Ha frequentato la scuola pubblica fino a 16 anni

Opere migliori:

- La vispa Teresa
- Sonetti
- Favole romanesche
- Lo specchio e altre poesie

Lo sapevi che:

- A soli 16 anni pubblica dei sonetti
- Padrino di battesimo di Sandro Ciotti
- Sopra alla sua tomba si fece mettere un libro con il suo sonetto»
La felicità»



E' un dialetto
simile al nostro



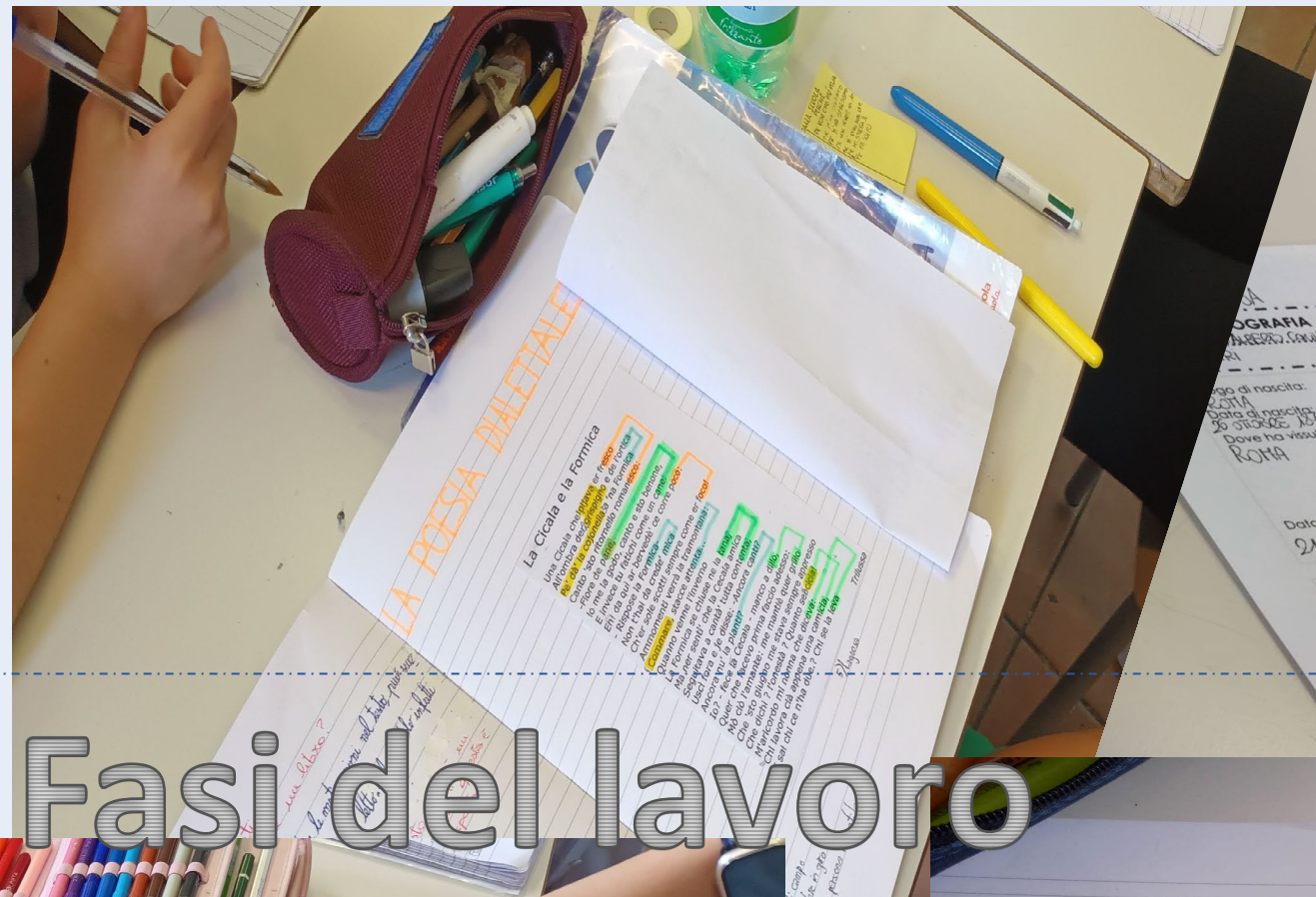
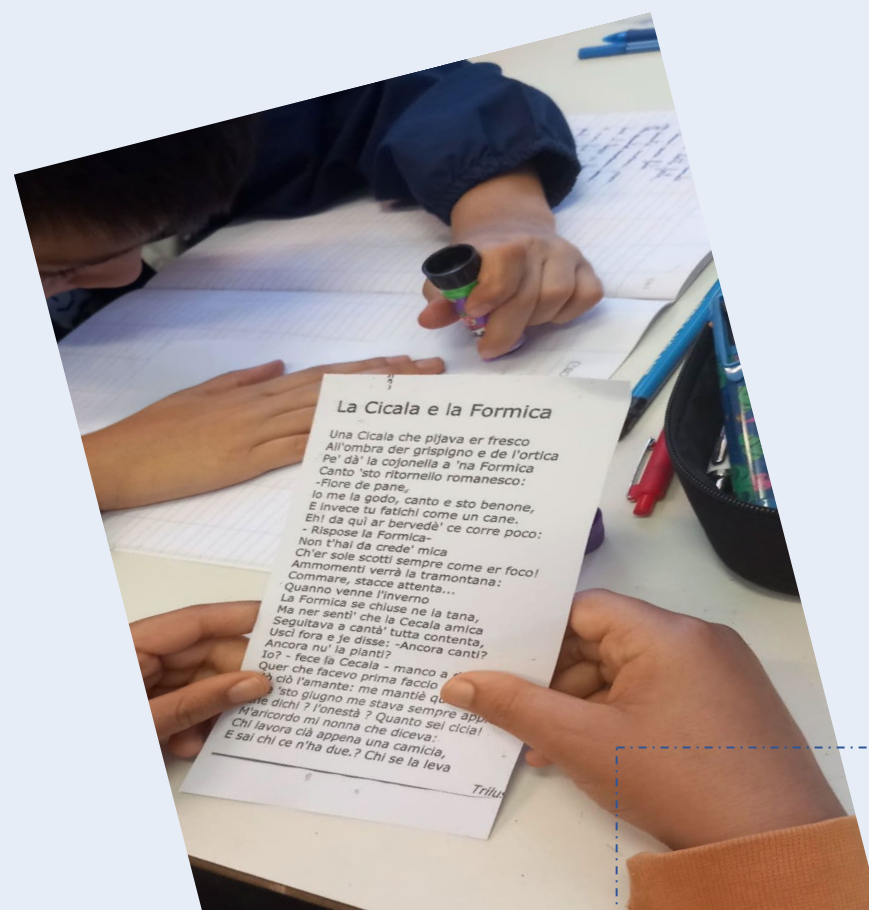
Ascolto
e
rifletto.



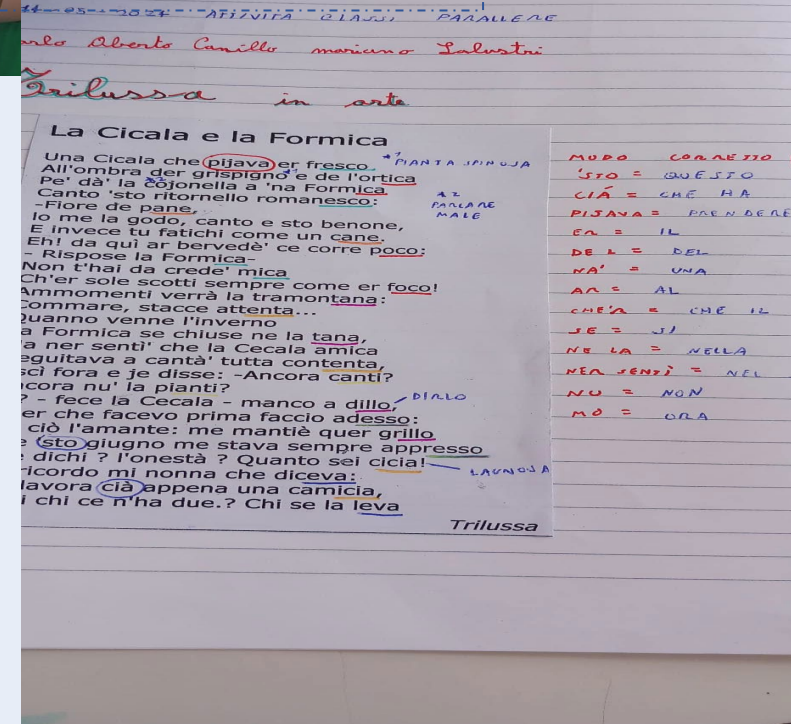
Lessico,
rime e
parole
dialettali



Prendiamo la
scheda per la
biografia



Fasi del lavoro



Confronto tra Autori

Autore	Epoca	Forma	Messaggio
Esopo	V sec. a.C.	Prosa	Elogio della formica laboriosa
La Fontaine	XVII sec.	Versi	Critica all'egoismo della formica
Piquemal	XX sec.	Prosa	Valorizzazione del canto della cicala
Rodari	XX sec.	Versi	Elogio della generosità

Riflessione sulla Morale

1

Morale Tradizionale

La favola insegna a non essere indolenti per non trovarsi in difficoltà.

2

Nuove Interpretazioni

Versionsi più recenti mettono in discussione l'egoismo della formica e valorizzano la spensieratezza della cicala.

3

Riflessione Personale

Gli studenti sono stati invitati a riflettere su quale personaggio si identificano di più e come si sarebbero comportati.